

Al Presidente del Consiglio  
del Comune di Milazzo

Oggetto: dimissioni dal gruppo consiliare "I Democratici"

Una attenta, razionale e responsabile riflessione sul mio attuale ruolo all'interno del gruppo di cui faccio parte mi ha convinto a prendere l'immediata decisione di dimettermi da capogruppo, con contestuale uscita da "I Democratici" per passare al "Gruppo Misto". Tale decisione è maturata in me, dopo aver preso definitivamente atto della mancanza di quelle adeguate condizioni utili a svolgere in maniera seria e costruttiva il ruolo affidatomi due anni fa. "I Democratici", come saprete, erano stati creati nell'Aprile del 2015 non solo come lista di supporto alla coalizione del Sindaco Formica, ma anche e soprattutto con la certezza e la consapevolezza che quella stessa lista sarebbe sfociata, dopo una prima fase di assestamento, in un percorso politico ben delineato e preciso. Avevo cercato di avviare una riflessione politica all'interno del gruppo stesso, ed avevo chiesto ed invitato i miei stessi colleghi ad abbracciare e condividere quel progetto politico per poter tornare ad essere parte attiva di un partito dopo le ben note vicende che lo avevano attraversato. Il nuovo percorso, però, nonostante precise indicazioni, non ha mai avuto inizio non solo a causa dell'inoperosità ed assenza di punti di riferimento a livello provinciale, ma principalmente per l'evidente e sempre più crescente mancanza di comunicazione ed eterogeneità di pensiero all'interno di un gruppo, di una lista, nata per raccogliere il consenso dei nostri concittadini alle ultime elezioni ma incapace di portare a compimento quella crescita politica già da tempo definita. L'ultima campagna elettorale era stata caratterizzata dall'impegno, dal dialogo, dalla condivisione, dalla semplicità. Avevo il desiderio di ripristinare la "normalità" che era andata perduta, e speravo che questo stesso desiderio potesse trasformarsi in qualcosa di concreto per il bene della città. Ricordo perfettamente che, in quelle settimane, si parlava, solo per citarne alcuni, di ripristino del sistema fognante e delle acque fluviali nelle varie frazioni, di disinfestazione, deblattizzazione e derattizzazione, di cicloturismo, bike sharing, e di puntare a valorizzare tutte le discipline sportive realizzabili nel nostro territorio. Purtroppo, però, freddezza, mancanza di coinvolgimento e di dialogo, silenzio, hanno affossato i tanti progetti che avevano contraddistinto quei mesi. Ahimè non mi sono mai sentito veramente rappresentato all'interno della giunta e da tempo è oramai venuto meno quel briciolo di collaborazione venutosi a creare all'interno della macchina comunale con la vittoria delle elezioni. Il mio aiuto, il nostro aiuto, non è più richiesto da molto, e le funzioni importanti sono demandate a chi non dovrebbe avere voce in capitolo. Auspico, come ultima possibilità, un cambio di marcia dopo la dichiarazione del dissesto invece, con mio grande rammarico, l'Amministrazione si è limitata, semplicemente, ad amministrare. Ritengo opportuno concludere questa nota dicendo che, dal momento delle mie elezioni, mi sono sforzato di basare il mio ruolo e il mio credo politico sulla lealtà e trasparenza, con l'impegno

concreto di fare solo gli interessi della comunità milazzese, e, non facendo parte di “quell’ammucchiata di gente intenta solo ad assaltare la diligenza del comune”, continuerò a svolgere il ruolo di Consigliere Comunale cercando di onorare gli elettori che mi hanno dato fiducia, con l'impegno e la costanza di sempre, continuando a supportare le idee ed il programma per cui sono stato eletto.

Milazzo 06/10/2017

Francesco Rizzo